

ASSOCIAZIONI

Basta tutti i giorni accostato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tollini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi

Udine 22 febbrajo.

RAPPORTO

fra la separazione delle tasse
e la pellagra.

La abolizione della tassa del macinato sui cereali superiori è ingiusta, antidemocratica ed aumenta la miseria in alcune parti d'Italia.

Motta di Livenza, 20 febb. 1882.

Prima dell'unificazione dei vari Stati, nei quali era divisa l'Italia, la Lombardia e la Venezia costituivano un Regno sotto il dominio dell'Austria. Questo Regno aveva un censimento fondiario geometrico uniforme, che indicava approssimativamente la rendita media effettiva della proprietà immobiliare abbracciata nei suoi confini, formando una giusta base per l'equa ripartizione dei tributi, i quali, quantunque imposti da un Governo assoluto e straniero, erano molto meno irrazionali, illiberali e vessatori dei tributi sanzionati dal Parlamento nazionale italiano.

Gli Stati dell'Emilia sotto la mediata influenza austriaca avevano pure un sistema tributario abbastanza regolare.

Le altre parti dell'Alta e Media Italia amministrate con diversi sistemi avevano il tasso della rendita fondiaria al disotto di quello del Lombardo-Veneto e dell'Emilia, ma discretamente accertato ed uniforme.

Invece la rendita fondiaria ufficiale era poco elevata e poco accertata specialmente nelle Province Napoletane e nella Sicilia.

Negli anni 1859, 1860, 1866 e 1870 vennero politicamente unificate le varie parti d'Italia, ma in quanto ai tributi continua un'iniqua divisione affatto esiziale per alcune di esse. L'Amministrazione italiana sanciva e sancisce legalmente una spogliazione a carico delle province dell'Alta e Media Italia e ad arricchimento delle Province Meridionali.

Il catasto a base geometrica è attivato, dai cessati Governi in due quinti d'Italia, gli altri tre quinti pagano sulle denunce.

Il primo compito di un Governo onesto era quello di unificare e paraggiare la base dei tributi, adottando per tutta l'Italia un identico sistema o il catasto geometrico o le denunce.

Il Parlamento si mostrò inetto a compiere quest'atto di primitiva giustizia.

Un ettaro della nostra terra settentrionale più ubertosa può produrre appena lire 150. Un ettaro siciliano di agrumeti produce fino a lire 3,500; ma attenendosi alla media, un ettaro siciliano produce lire 1800. Inoltre in Sicilia vi sono infiniti terreni non censiti.

Ebbene la Sicilia, che ha una rendita più di dodici volte superiore a quella del Veneto, nel 1876 pagò 62 milioni d'imposta erariale fondiaria; il Veneto col Mantovano ne pagò 96.

Per questa sperequazione le province dell'Alta e Media Italia sono maggiormente aggravate anche dalle tasse, che hanno per base la moltiplicazione della rendita censuaria o del tributo diretto verso lo Stato; cioè le tasse di registro per trasferimento di proprietà in causa di morte o di tanti atti tra vivi; le tasse di bollo e registro pella competenza

giudiziaria e delle sentenze relative a tutte le liti immobiliari; le tasse di ricchezza mobile, quando pel reddito minimo imponibile si deve tener conto anche del reddito fondiario.

Stante la sperequazione, essendo sottratte alle imposte prediali le immense risorse delle Province Meridionali, lo Stato, onde supplire alle esigenze del bilancio, è costretto di aumentare la tangente delle imposte indirette, delle dogane, dei dazi, del sale e d'ogni monopolio governativo, della ricchezza mobile.

Le Province, che hanno il sistema tributario immobiliare a base geometrica risentono in questa guisa maggiormente il danno, perchè percosse fortemente tanto dalle tasse dirette, quanto dalle tasse indirette. La enorme proporzione della tassa fondiaria risulta pure dalla diversa gradazione del dazio consumo comunale nelle varie parti del Regno.

Da una relazione del deputato Luzati si rileva, che i bilanci comunali vengono coperti dalla sovrapposta fondiaria e dai dazi di consumo in proporzioni molto disparate.

Nell'Alta Italia il reddito dei dazi comunali sta nella ragione anche del solo sei o sette per cento, ed il reddito fondiario nel novantatre o novantaquattro per cento.

Questo rapporto va gradatamente cangiando fino in Sicilia, in cui le spese comunali sono coperte dai dazi nella ragione del settantacinque per cento e dalla fondiaria nella ragione del venticinque per cento.

A prima giunta parrebbe che la Sicilia, se è esente o lievemente soggetta all'imposta fondiaria, sopporti però un peso esorbitante del dazio consumo, è quindi la gravanza dei dazi compensi la mitezza dell'imposta fondiaria. Ma ciò non è vero, perchè in Sicilia il dazio consumo comunale è elevato onde sopprimere alle spese comunali: quindi i Siciliani pagano quei dazi a sé stessi, vale a dire al soddisfacimento dei loro bisogni locali, ed essendo poi in Sicilia nulla od assai mite la imposta fondiaria, i Siciliani poco contribuiscono alle tasse generali dello Stato.

Per converso nell'Alta Italia venendo colpita enormemente la rendita terriera, una parte dell'imposta prediale va bensì a supplire alle spese comunali, ma un'altra gran parte affluisce nelle Casse dello Stato, il quale nei nostri paesi assorbe per intero anche il reddito dei dazi di consumo.

Il Parlamento abolendo la tassa del macinato sul granoturco, fece un atto di giustizia. Il granoturco viene prodotto specialmente nell'Alta Italia, ed è già colpito dalla fondiaria sulla rendita censita risultante da tutti i cessati di produzione dei terreni. Abolendo invece la tassa del macinato sul primo palmento, commise una flagrante ingiustizia; il frumento viene prodotto in ispecialità nelle Province Meridionali e Siciliane, che non hanno alcun catasto a base geometrica e sono esenti o lievemente gravate dalla fondiaria. La tassa sul macinato del primo palmento è in qualche maniera un correttivo della tenue imposta prediale, perchè cadendo in via indiretta sopra una delle principali rendite terriere, fa rivalere lo Stato dell'ammancare della tassa diretta sui beni rustici.

Quando l'illustre Scialoja proponeva la imposta sull'imbottimento dei vini vedeva più lungi di qualsiasi altro

finanziere. Egli tentava in via d'origine di menomare in un modo qualunque imperfetto la sperequazione delle imposte fra l'Alta e la Bassa Italia, collo assoggettare a tassa indiretta il vino altro prodotto esuberante dei terreni del Mezzogiorno poco gravati in via diretta, e prodotto deficiente per la crittogama ed altre cause nei terreni dell'Alta Italia, per giunta molto gravati in via diretta.

Le disastrose conseguenze della ingiusta distribuzione dei tributi si fanno sentire nell'Alta Italia, anche per modo col quale venne e viene erogato il denaro pubblico.

Lo Stato si mostrò largo sovventore di denaro ai Comuni ed alle Province del mezzogiorno per la costruzione di strade, di scuole e di altre opere pubbliche.

Attesa la facilità delle comunicazioni, le derrate del mezzogiorno, potendo essere importate nelle altre regioni all'interno, ed asportate all'estero, triplicarono di prezzo.

Il vino, che prima dell'emancipazione nel mezzogiorno si vendeva in media a lire 10 all'ettolitro, dopo la emancipazione e l'apertura delle comunicazioni si esita in media a lire 30; per questo motivo venne spinta anche la produzione fonte in quei paesi di repentina ed insperata agiatezza; ma le imposte prediali continuarono e continuano nelle minime proporzioni primitive.

È un fatto, che la pellagra va prendendo maggiore sviluppo in quelle regioni d'Italia, ove è migliore il censimento fondiario e le imposte riescono più pesanti e va decrescendo nelle regioni ove il censimento è meno esatto, finchè scompare dove non ha vi censimento alcuno, e vige il sistema delle denunce.

Il Ministero di agricoltura e commercio ha raccolto in un grosso volume le risultanze dell'inchiesta sulla pellagra ordinata colla circolare del 13 settembre 1878, riflettenti l'anno 1879; e la Gazzetta ufficiale pubblicava testè un quadro riassuntivo dei pellagrosi esistenti nel Regno alla fine del 1° semestre 1881.

Nell'anno 1879 esistevano in Italia 97,855 pellagrosi ufficialmente constatati; e nel 1881, 104,038 così ripartiti.

	1881	1879
Lombardia	36,627	40,838
Veneto	55,983	29,836
Emilia	7,894	18,728
Toscana	798	4,382
Marche ed Umbria	1,248	2,155
Piemonte	1,293	1,692
Liguria	173	148
Lazio	32	76
	104,038	97,855

Nessun pellagroso nelle province meridionali.

La abolizione della tassa del macinato sul primo palmento, che ora serve di qualche correttivo alla mitissima prediale delle province meridionali, porta di necessità la sostituzione di altra tassa che va ad aggiungere nuove calamità alle molte onde sono afflitte le nostre provincie.

La miseria è la causa remota efficiente della pellagra, che invade i lavoratori dei terreni nelle contrade settentrionali d'Italia.

Quei martiri del lavoro, privi di tutto, accasciati sotto il peso della fatica e sotto la sferza del sollione, bagnano col loro sudore la terra per loro ingrata ed avara.

Essi sono costretti a sostenere l'infesta esistenza con acqua e povertà di granoturco, sola, scarsa, spessissimo guasta e senza sale, inviando la sorte di tanti cani che ricevono cibo sano, abbondante e carezze dai loro padroni, e la sorte dei ladri nell'ergastolo i quali bene pasciuti e bene alloggiati, destano le paterne sollecitudini del Governo.

Essi sono costretti ad imprecare a quella libertà mendace ed insana, che a parole fiorite e sonanti vien loro profusa da un Parlamento di sedicenti liberali, democratici ed umanitari, i quali sanno commuoversi soltanto per abolire il boia degli assassini e dei parricidi, ma invece, per vigliacca condiscendenza, o per ladronaja ributtante, condannano migliaia e migliaia d'innocenti a lenta morte col veleno della pellagra, sotto la tirannica oppressione di tributi iniquamente ripartiti, e perciò immorali, depredatori, schiacciati. Quei miserandi paria del secolo decimonono, del secolo dei lumi, della civiltà e del progresso, dopo aver preparate le superbe imbandizioni ai moderni farisei del liberalismo e della filantropia, in compenso della loro vita onesta e laboriosa, e dei loro patimenti, inebetiti, luridi, macilenti, quasi cadaveri vivi, finiscono in una fossa ignobile e dimenticata senza il conforto nemmeno di un numero, che li distingua come i galeotti della casa di forza.

È tempo che cessi tanta infamia. La giustizia, fondamento dei regni, deve imperare sovrana su tutto e su tutti. Non basta che sui muri stia la scritta: la legge è uguale per tutti. Convien che sia tradotta di fatto in tutti gli atti della vita dei popoli o per volontaria sommissione od anche, in casi estremi, a colpi di mitraglia.

Luigi avv. Pellegrini.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 20 febbrajo.

Avendo la Camera preso le vacanze carnevalesche, onde andare a raggiungere i pagliacci, arlecchini, pulcinelli e le altre mille maschere sparse per tutta Italia, non vi spiacerà che anch'io, dato il bando alla politica, vi parli dei bagordi della Capitale — *Motus in fine velocior*. Il reporter che volesse fare coscienziosamente il suo ufficio, dovrebbe sudare molte camicie per poter parlare *de visu* di tutti i luoghi pubblici e privati dove si ride, si schiamazza, s'intriga, si beve, si balla, si mangia, si rimangia e si torna a ballare. Difficile il fare una descrizione che vi faccia passare per gradi dal veglione a pochi centesimi a quello aristocratico dell'Apollo. Come aggirarsi a tarda notte fra le cene di una lira e sedere a quella di cento franchi? Come dirvi del modo di divertirsi della più bella metà del genere umano, dalla donna più bassa per condizione o per costume alla più elevata per onestà o per posizione? Come descrivervi il riso che agita la giacchetta dell'operaio e quello che scuote le semplici marsine e le marsine coperte di commende? Non saprei dove cominciare, giacchè questo pandemonio mi si aggira sul cervello in ridda fantastica, formando un caos dal quale cerco indarno trarre fuori alcune idee chiare e descrizioni precise.

Da donde scaturisce tutto questo

mondo? Questo mondo che getta fiori sul Corso, passeggia in Via Nazionale sotto la volta di fuoco di quattro mila fiammelle, s'affolla intorno alla fontana del Bernini, illuminata a luce elettrica, popola l'Anfiteatro Umberto, riempie il Costanzi di risa e di sorrisi, balla all'Alhambra, schiamazza e mangia al gastronomico Politeama, folleggia *fescenninamente* al Quirino?

Questo mondo si mostra alla luce del sole, a quella del gas, a quella elettrica, uscendo da tutti gli appartamenti della gran dimora umana, coll'aprire una porta sgangherata e scendendo scale marmoree, spinto da un solo desiderio: quello di divertirsi?

È ammirabile il contegno della popolazione della Capitale, che in questi giorni sembra raddoppiarsi e rarisimo è il caso di taferugli. Su tutta questa sfrenatezza domina una bonomia allegra, un voltar tutto in barzelletta che realmente stupisce l'osservatore forestiero, il quale confessa che nel suo paese non accadrebbe altrettanto. Voglia il cielo, che si continui così e non si arrivi a vedere, come si vide a Napoli, più di un centinaio di feriti ed altrettanti arrestati dovuti all'odio sparso fra le varie classi da velenosi tribuni.

Il ballo al Circolo degli artisti, che pel solito è un'avvenimento, questo anno, come sempre affollatissimo, riuscì piuttosto freddo, malgrado lo splendido addobbo della pittoresca, storica sala con le sue colonne e gradinate, il tempio indiano che formava la sala da ballo con i suoi elefanti dorati, le ombre e fantasticherie da Pasquino che coprivan le pareti delle stanze del buffet.

Pochi i costumi e poco belli, eccettuato uno bellissimo all'Holbein, un'incroyable, due toreros, un'ondina ed una signora pompeiana, ed altri che ora mi sfuggono.

M'accorgo, che è tardi per la posta, e temo che questa mia vi arriverà in quaresima. Se credete può servirvi di strascico del carnevale. C. d. C.

ALTRO DISCORSO CONTRO L'AUSTRIA

Il discorso del generale Skobeleff non è la sola dimostrazione panslavista che si sia compiuta in questi ultimi giorni. Qualche di fa il sig. Hitrov, console russo a Sofia, ricevendo una deputazione di bulgari, alla testa dei quali eravi il colonnello russo Grusoff, esprimevasi così: « Non date alcuna importanza a ciò che dicono i giornali di Pietroburgo, Berlino, Vienna e Pest.

Non vedete forse le vie di Odessa piene dei nostri soldati? Un passo, e noi saremo in Valacchia. Sì, un slavo non teme il nord.

L'ultima ora è venuta, quantunque ci sieno uomini di buona fede che credono ancora che la Germania possa contro di noi.

Annunziate dappertutto ove suona la lingua slava, che la Russia sia per giungere per emancipare i popoli slavi a cui fu tolta la libertà ».

Sembra che questo linguaggio non sia stato trovato molto opportuno dal corpo diplomatico residente a Sofia, poichè furono chieste spiegazioni al sig. Hitrov.

ITALIA

Roma. Parasi essere certo prossimamente un movimento di prefetti.

— Un grave accidente funestò ieri Roma. Durante la corsa dei barberi, il corso era affollato in modo straordinario. Per errore furono dati alcuni quilli di tromba. Ciò produsse una confusione indescrivibile. Era durante la corsa. Avven-

nero molti ferimenti. Cinque o sei feriti furono trasportati allo Spedale.

Uno di essi poco dopo morì. Il caso funesto avvenne davanti al Palazzo Fiano, da un verone del quale i sovrani assistevano allo spettacolo.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 21: Ieri notte si tentò di dar fuoco alla cappella espiatoria di Luigi XVI. Il danno si limita a qualche sedia e qualche mazzo di fiori secchi abbruciati.

— Nel dipartimento del Gard, gli operai italiani che lavorano alla ferrovia furono licenziati, in seguito alle intimidazioni minacciate dai lavoratori francesi ai costruttori della ferrovia.

— I negoziati anglo-francesi per il trattato di commercio sono definitivamente rotti, non avendo il governo inglese reputato sufficienti le concessioni fatte dalla Francia.

— In alcuni dipartimenti del Nord sono cadute piogge dirotte. A Calais il riflusso violento del mare ha recato gravi danni ai bacini in costruzione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

22 febbraio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 15) contiene:

(Continuazione e fine).

6. Bando. Petracco Luigi e Giuseppe delli Papa Sante di Cavasso Nuovo, accettarono col beneficio dell'inventario la intestata eredità della loro madre Dinon Angela morta in Cavasso Nuovo nel 6 marzo 1881.

7. Sontù di citazione. L'usciera Brusagani, addetto al Tribunale di Udine, agendo a richiesta di questa Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo, ha significato al sig. Giacomo Monai, residente in Cormons, tanto per se quanto come tutore del minore suo fratello Teodoro Antonio, di avergli notificato la citazione 18 corr. affinché assistesse alla comparsa signora Bernardina Deotto vedova Monai debba comparire davanti al Tribunale di Udine il giorno 5 aprile a ore 10 ant. per udire e giudicare come del sonto.

8. Avviso d'asta. Tenutasi l'asta per appaltare il lavoro di sistemazione della strada che da Sevegliano mette alla Franca, nella quale risultò miglior offerente il sig. Indri Francesco per lire 1223, ed essendosi nel tempo dei fatali presentati dal sig. Zucchi Giovanni offerta di miglioramento, così nel giorno di giovedì 2 marzo p. v. si terrà presso il Municipio di Bagoriva l'ultimo definitivo esperimento d'asta sul dato di L. 1034,25.

9. Avviso d'asta. Il 10 marzo p. v. nell'Ufficio dell'amministrazione dell'Ospedale di Cividale si esporrà all'asta pubblica l'affittamento novennale di stabili in mappa di Cividale, Moimacco e Remanzacco, di proprietà dell'Ospedale stesso.

10. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Tonini Antonio di Montebelluna, contro Tonini Teresa ed il di lei marito Fabris G. B. di Udine, nonché contro il fallimento di Gio. Battista Fabris, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati al sig. avv. Ernesto D'Agostini per persona da dichiarare per L. 2500. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 4 marzo p. v.

La Rappresentanza dell'Associazione Costituzionale ha diramato in Provincia la seguente circolare:

Udine, 22 febbraio 1882.

Col giorno di ieri si è compiuto il primo stadio delle operazioni ordinate col decreto 26 gennaio p. p. per la formazione delle liste elettorali politiche. Le Giunte Municipali devono compilare, entro il 3 marzo, le liste, valendosi delle domande presentate dagli aventi diritto, e scrivendo d'ufficio coloro che hanno titoli, quando anche non abbiano presentata la domanda.

Su quest'ultima parte delle dette operazioni importa avvertire, in primo luogo, che non possono essere iscritti d'ufficio coloro che non hanno altro titolo salvo quello di saper fare la domanda di cui l'art. 100 della legge: per costoro è indispensabile aver presentato entro il 21 corrente la domanda autentica dal notaio. Ogni dubbio in proposito è tolto dal telegramma del Ministero dell'interno pubblicato nei giornali.

Si avverte, in secondo luogo, che coloro i quali hanno titoli possono presentare la domanda alla Giunta, nonostante che sia trascorso il 21 febbraio: e questo ricordiamo in specie ai militari che, avendo servito due anni, possono presentare il congedo illimitato colla nota di saper

leggere e scrivere — ai decorati di medaglia al valore, o commemorativo della guerra per a indipendenza — ai coloni e mezzadri che conducono un fondo colpito da una imposta diretta erariale e provinciale non minore di lire 80 — agli affittuari di fondi rustici che paghino non meno di 500 lire d'annuo affitto — a coloro che possono presentare il certificato di aver superata la seconda elementare.

I Luoghi pii (Ospedali ecc.) hanno fra i loro affittuari, e fra i loro dipendenti molte persone che rivestono le indicate qualità: le rispettive Amministrazioni possono direttamente presentare alla Giunta le notizie e i documenti occorrenti alle opportune iscrizioni.

Può avere molta importanza per i Comuni rurali il fatto che gli elettori iscritti nel Comune raggiungano almeno il numero di 100: perchè ogni collegio è diviso in sezioni, ciascuna delle quali deve avere da 100 a 400 elettori. In caso di eccezionali difficoltà di comunicazioni, una sezione può anche avere soli 50 elettori. Ma tenendoci alla regola generale, un Comune che abbia meno di 100 elettori viene aggregato ad altri comuni vicini. Tutti sanno quale influenza può avere sull'esito delle elezioni il ripartire le sezioni in modo anziché in un altro: da ciò i partiti dominanti sono spesso indotti ad abusare del potere per maneggiare le sezioni secondo i loro scopi.

Sia per limitare tale pericoloso arbitrio, sia per render possibile il massimo numero di sezioni, e agevolare così il concorso degli elettori alle urne, importa che in quanti più Comuni si può, il numero degli elettori sia di almeno 100: e quanto meglio si accosterà ai 400, tanta maggior probabilità avrà il Comune di essere costituito centro di una sezione elettorale.

Ci affidiamo allo zelo, ed al patriottismo della S. V. per un'attiva cooperazione nei sensi suespressi: poichè Ella è certamente dell'avviso che la nuova legge potrà dare risultati migliori di quelli che se ne potrebbero giustamente temere, se nell'applicarla le classi dirigenti non si lasceranno sopraffare, o per accidia o per scoramento, dai partiti estremi.

La Rappresentanza.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(Seduta del giorno 20 febbraio 1882)

— Furono accolte le proposte fatte dalla Commissione permanente pel miglioramento del bestiame bovino relativamente ai premi da conferirsi agli animali che verranno presentati alle Esposizioni da tenersi nel corrente anno in Tolmezzo e Pordenone, ed alla nomina dei membri componenti le Commissioni ordinarie delle Esposizioni medesime, cioè:

Per la mostra in Tolmezzo

Torelli: Premio I L. 200
id. II > 150
id. III > 100
id. VI > 50

soggetti alle trattenute di metodo.

Giovenche: Premio I L. 200
id. II > 120
id. III > 80
id. IV > 60
id. V > 40

costituendo la Commissione ordinatrice nelle persone dei signori: Sindaco di Tolmezzo, Renier dott. Ignazio, Quaglia dott. Edoardo, Consiglieri Provinciali e Beorchia Nigris dott. Paolo.

Per la mostra di Pordenone

Torelli: Premio I L. 300
id. II > 200
id. III > 100
colle solite trattenute

Giovenche: Premio I L. 200
id. II > 100
id. III > 50

nominando a membri della Commissione ordinatrice i signori: Zille dott. Arturo deputato provinciale, Bonin Giacomo, Cattaneo co. Riccardo, membri della Commissione provinciale, Groppetti Luigi assessore municipale di Pordenone.

— Venne approvato il bilancio preventivo del Comune di Claut per l'anno 1882 colla sovrapposita addizionale comunale di cent. 65.

— In esecuzione alla deliberazione 6 ottobre 1881 del Consiglio provinciale, venne fatta formale domanda alla Cassa Generale di Risparmio in Milano per la concessione di un prestito di L. 150,000 per far fronte al sussidio di uguale importo accordato al Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento pel completamento dei lavori del Canale di irrigazione.

— Venne approvata la nomina fatta dai Consigli comunali di Sacile e Canova dal sig. Corazza dott. Antonio a veterinario condotto per un triennio, ben inteso che il sussidio provinciale di annue L. 400 decorrerà dal giorno in cui l'eletto avrà assunto regolare servizio.

— A favore dei sottoindicati Esattori venne disposto il pagamento di L. 302,33

per rimborso di disarichi d'imposte dirette restituiti alle parti, cioè All'Esattore consorziale di S. Vito al Tagliamento L. 35,36

All'Esattore consorziale di Cividale « 266,97

— Venne autorizzato il pagamento di L. 265, a favore del sig. Campois cav. dott. Gio Battista per pignone semestrale posticipato a tutto 28 febbraio 1882 dei locali occupati dall'Ufficio commissariale di Tolmezzo.

— A favore della ditta sottoindicata venne autorizzato il pagamento di L. 375, per pignoni semestrali anticipati dal 1 marzo a tutto agosto 1882 dei fabbricati ad uso di caserma dei Reali Carabinieri in Dolegnano ed Ampezzo, cioè al sig. Trento co. Federico L. 200

» Benedetti Benvenuto L. 175

— A favore della Ditta Leskovic e Comp. di Udine venne disposto il pagamento di L. 142,80 per carbone fossile somministrato in febbraio a. c.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 182,45 a favore del sig. Capellari Bortolo per lavori di sgombramento lungo la strada provinciale Pontebbana Udine-Portis.

— Venne disposto il pagamento di L. 100, a favore del Comitato centrale dell'associazione italiana di soccorso ai malati e feriti in guerra, quale quoto assunto dalla Provincia per l'anno 1881.

— A favore della Ditta Jacob e Colmagna venne autorizzato il pagamento di L. 512,50 a sado della spesa per la stampa del bollettino — atti del Consiglio provinciale — per l'anno 1881.

Furono inoltre nella stessa seduta trattati altri N. 26 affari, dei quali N. 4 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 15 di tutela dei Comuni, N. 4 interessanti le Opere Pie, e N. 3 di contenzioso-amministrativo; in complesso N. 37.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

BIASOTTI

Il Segretario

Sedenico

L'iscrizione dei nuovi elettori in Provincia.

Ieri, 21 febbraio, a Cassignacco vennero autenticate 36 domande d'iscrizione: il merito è dovuto a quel Parroco Don Felice Della Rovere.

In tutto, col mezzo del notaio dott. Ermacora, vennero autenticate 518 domande.

Il 20 corrente in Reana del Rojale mediante la premurosa prestazione del notaio Vincenzo dott. Anzil, dalle ore 8 ant. alle 3 circa pomeridiane, si poté autenticare circa 50 domande d'iscrizione sulla lista elettorale politica in forza dell'art. 100 della legge.

L'autentica venne a tutti fatta gratuitamente.

La Presidenza dell'Associazione agraria friulana ha conferito al medico veterinario dottor Tacito Zambelli l'incarico di presenziare gli esperimenti, che saranno fatti in Milano, di inoculazione del virus carbonchioso negli animali bovini ed ovini.

Il Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento ha pubblicato un avviso in cui sono indicate le condizioni di favore per gli acquirenti delle prime 150 once d'acqua a perpetuità, le condizioni per gli acquirenti d'acqua a tempo determinato e le condizioni per gli adacquamenti. Lo daremo in un prossimo numero, notando per oggi che nell'anno in corso i semplici adacquamenti non verranno accordati se non dopo serviti i sottoscrittori a perpetuità e quelli a tempo determinato (vale dire se ed in quanto dopo ciò rimanesse tuttavia dell'acqua disponibile) e soltanto nel caso che dall'ufficio tecnico del Consorzio sia giudicato che l'adacquamento richiesto non presenti grave difficoltà o pericolo di danno al canale.

Beate contribuzioni coattive dei comuni dissenzienti e del consorzio per le ferrovie nuove del Friuli di categoria quarta.

(Continuazione e fine).

Se, pertanto, le due ferrovie son di classe (o categoria) 4^a e agli enti interessati concesse, dubbio non è che la contribuzione degli enti medesimi alla spesa seguirà deva le norme degli art. 10 e 11 della legge del 1879 e quella, in specie, dell'art. 7 della legge del 1881, la quale ultima obbliga gli enti dissenzienti a contribuire, volta che alla contribuzione abbiano due terzi degli enti tutti, o, più esattamente, tanti enti quanti rappresentan della contribuzione due terzi, prestato assenso.

Riguardo alle stesse ferrovie sono pure agevolati le ragioni e le disposizioni, da noi avviluppate e riferite, sulla formazione e sull'ordinamento del consorzio coattivo.

Ben è vero che, nelle pratiche fin qui fatte, la parola consorzio non fu pronunciata, ma non occorre certo di propugnarla se il consorzio è portato dalla stessa natura dell'opera, dalla comunanza d'interesse degli enti contribuenti, dall'obbligo

di contribuzione, dall'esecuzione dell'impresa, dall'eventualità del riscatto delle ferrovie da costruirsi. Daltronde, se la parola non fu pronunciata, fu compiutamente osservata ogni disposizione di legge sulla formazione del consorzio. La convenienza dell'opera, ben lungi di richiedere dimostrazione, giusta l'art. 43 della legge sui lavori pubblici, sta da lunghi anni nella persuasione universale e l'opportunità del consorzio, ripetiamolo, s'impone in questi casi da sé medesima. Notorio di quali ferrovie si trattasse, tanto più che per qualcuno gli enti interessati preser già precedentemente deliberazioni e tanto più che furono convocate, a tempo opportuno, le rispettive rappresentanze, per ogni necessario chiarimento, non si trova punto violato l'art. 44 della detta legge. Quanto all'assemblea generale, di cui parlan gli art. 47, 48 e 50, essa può costituirsi tanto prima quanto dopo la costituzione del consorzio. Infine la Deputazione speciale e il consiglio d'amministrazione, onde agli articoli stessi, non occorre nel caso nostro, dappoi che contribuendo la Provincia del Friuli per ben oltre un terzo alla spesa delle ferrovie, la qualunque amministrazione del consorzio le spetta *de jure*, per l'art. 50 cap., diretta ed intera.

Le altre incombenze, portate dagli art. 43 e seguenti della citata legge, restano escluse dall'iniziativa provinciale, ed ottenute le deliberazioni di tutti gli enti interessati, statuirà la provinciale Deputazione sulla costituzione del consorzio, decidendo in pari tempo, come dispon l'art. 44, sulle osservazioni e sui richiami, e contro il suo decreto potranno gli enti dissenzienti ricorrere, entro giorni trenta dalla comunicazione, al Re, come abbiamo visto concesso dall'art. 46.

A questo punto il compito nostro sarebbe finito. A noi pare che l'obbligo di contribuzione e il consorzio coattivo, nei limiti e con le condizioni suavvisate, non possano seriamente disputarsi, riguardo alle due ferrovie nuove del Friuli di categoria quarta. Ma, e si d'sputano forse? — chiederà qualche garbato lettore. — Desideriamo anche noi d'aver sfondata una porta aperta: ne sia però concesso d'avvertire come il dubbio su questo stesso giornale manifestato, che le ferrovie nuove possano mancare, grazie, o, meglio, per colpa d'alcuni comunisti dissenzienti, fosse bastevole argomento di chiarire, come tentammo di fare, le due relative questioni, evidentemente non ancora affacciate.

Noi abbiamo supposto che gli illuminati Consigli della Provincia e del Comune di Udine presto volentieri assenso all'importantissima opera ed alla propria tangente di contribuzione alla spesa. Come mai non supporre, se vi siede il fior dell'intelligenza e della probità friulana; come non supporre, se le loro deliberazioni degli ultimi anni son monumento insigne d'ampi e superiori propositi, d'annegazione serena in prò delle varie parti della patria minore, la cui prosperità è degnissimo oggetto delle sapienti loro cure?

Resta quindi giustificata la limitazione del titolo dello scritto presente. Ne i comuni dissenzienti reputati se e gli interessi proprii dalle decisioni ch'abbiam sostenute conculcati e calpesti. Verrà giorno che si compiaceranno de' nuovi progressi e ripeteranno a sé medesimi, esser provvide le leggi che la Jan vinta alla speranza illuminata de' migliori, i quali sostostian d'altronde a' maggiori sacrifici.

Dott. Pietro Lorenzetti.

La presidenza della Società operaia di Udine venne oggi offerta da una deputazione di ventinove persone fra i più eletti membri dell'Associazione suddetta al distinto industriale Marco Volpe; il quale accolse commosso la proposta e lasciò sperare che potrebbe accettarla, se, com'è indubitato, una grande maggioranza gliela conferirà. Egli, il Volpe, è uno di quelli che si fecero da sé coll'intelligente lavoro in un'industria ch'egli cred nel paese, mostrandosi sempre amorevole qual padre alla gente che egli operaia. Noi crediamo quindi, che per il bene della Società e di tutta la classe operaia, il Volpe cederà a questa che è una vera violenza della stima e dell'affetto che tutti nutrono per lui.

Processo dei brillanti della Principessa Metternich. Corte d'Assise. Udienza del 22 febbraio 1882.

Il signor Presidente comincia a interrogare l'imputato Veronese Andrea, capo conduttore. Questi dichiara che tutti i suoi interrogatori scritti, fatti davanti agli ufficiali di P. S. gli vennero estorti colle minacce, colle promesse, con raggi d'ogni genere, specialmente per parte del vice-ispettore Giacometti; che gli altri, raccolti nei verbali del Giudice Istruttore, furono naturale conseguenza del labirinto in cui l'aveva posto la Questura.

Dice che non contengono la verità ed afferma che il furto venne ideato dal conduttore Cambiolo, il quale era sciente che col treno diretto 29 del 33 ottobre p. p. viaggiava una donna illustre e ricca, e quindi supponeva l'assistenza di oggetti di

valore nel di lei bagaglio. Cambiolo aprì il baule con una chiave che asseriva aver rinvenuta a Pontebba durante la visita doganale dei bagagli; trovò una cassetta di oggetti preziosi che forzò con un coltello, del quale si servì anche per scassinare i diamanti.

Consumato il furto, Cambiolo ripose i bagagli a posto, e si continuò il viaggio senza altri incidenti.

I diamanti se li tratteneva Cambiolo, promettendo di dare a Veronese la sua parte quando avesse potuto venderli, e tutta la storia del rinvenimento nella fagna, non fu che una trovata del vice ispettore Giacometti, concitata col Cambiolo ormai ridotto a strumento cieco della polizia per farsi della reclame. Nega ogni rapporto col Mesaglio e sostiene di non aver non solo venduti, ma nemmeno mai parlato con lui i diamanti.

La novella confessione del Veronese, così diversa del processo scritto, scombussola Cambiolo, il quale richiama a giustificarsi parla lungamente con faccenda, e dice essere tutto falso l'addebito a lui fatto dal compagno. Si dichiara innocente ed ammette di aver corrisposto a desideri degli agenti di P. S. quando vollero far di lui, il soffione degli eltri accusati.

Mesaglio mantiene le negative sempre apposte alla accusa di ricettazione a lui fatta — rivela tutte le gherminelle usate con lui dall'ispettore Giacometti, racconta dei vanti che faceva di se questo funzionario, e se nello svolgersi del processo restavano confermate le sue parole, resterà la convinzione che Giacometti blagi molto in questo affare — e pur di riuscire a far chiasso non badò molto ai mezzi.

Viste le contraddizioni e le varianti, il signor Presidente ordina la lettura degli interrogatori scritti degli accusati, la quale cominciata alle 11 1/2 dura ancora (sono le 3 pom.) e con essa si chiude l'udienza d'oggi.

Un'inchiesta. Il ministro dell'interno ha ordinato una inchiesta nel Municipio di Azzano Decimo.

Passaggio. È passata dalla nostra stazione ferroviaria, proveniente da Trieste e diretta a Venezia, la principessa vedova Darinka del Montenegro, con la figlia.

Uno sguardo retrospettivo ai trattenimenti del Circolo Artistico è il titolo d'un articolo gentilmente comunicatoci e che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare ad altro numero.

Nell'ultima estrazione del lotto si ebbero a Udine molte piccole vincite. I vincitori che avevano giocati i loro pochi centesimi nella speranza di poter festeggiare l'ultimo di carnevale, si presentarono ai Banchi del lotto per ritirare quel pochi che loro spettavano. Ma oh delusione! La risposta si fu che i Banchi non avevano il danaro occorrente, e che ripassassero... un altro giorno. Anche al vincitore di un misero ambo di 10 lire fu detto di ripassare... più tardi. Io mi permetta una semplice interrogazione: Se i Banchi del lotto non ammettono che i giocatori, in luogo di danaro, offiano delle promesse, com'è che, quando tocca ad essi di pagare, cambiano sistema e rimandano i vincitori a mani vuote, dicendo loro di passare quando c'è di che pagare? M. Z.

Il Carnevale è finito allegramente tanto al Nazionale che alla Sala Cecchini. Così in quello che in questa le danze si protrassero fino a tarda ora, anzi alla Sala Cecchini il sole era già alto che vi si continuava a ballare. Il terzo compagno di S. Antonio fu vinto col n. 166.

Incendio di un bosco. Un incendio, con vaste proporzioni, si è sviluppato nel bosco della montagna Oltralba, di proprietà del Comune di Moggio. Le Autorità sono sul luogo.

Il veglione di beneficenza a Cividale.

On. Redazione del Giornale di Udine.

Essendo che codesta onorevole Redazione fu sì gentile d'inserire nel pregiato suo Giornale il manifesto del ballo dato la sera del 16 andante, a scopo di beneficenza, la sottoscritta si prende la libertà d'inviare la presente, onde far conoscere che il ricavato netto devoluto alla locale Congregazione di carità è di L. 241,80.

Oltre alla carità cittadina, ciò che maggiormente portò un vantaggio alla causa dei poveri, furono i doni che mandò la generosa Nobile Donna Marchesa Elena de Bassecourt.

L'oggetto primo di valore fu vinto dal n. 73, numero regalato all'entrata in Teatro; gli altri due regali pure di valore sono depositati alla Congregazione di Carità non essendosi presentato il possessore del n. 970.

Nel mentre la sottoscritta si fa un dovere di ringraziare tutti quelli che contribuirono a quest'opera benefica (compresi i Reali Carabinieri e le Guardie municipali che si prestarono gratis) esprime

pure le dovute grazie a codesta pregiata Redazione.

Civiltà 20 febbraio 1882.

La Commissione

Guglielmo d'Orlandi — Luigi Bernardis Marzuttini Anselmo — Edoardo Maurich — Gio. Batta Dellina.

Il Carnevale è finito? Così jennote diceva la campana del Duomo di Udine coi suoi funebri rintocchi.

Credeteglielo! A me invece, è capitato questa mano in persona a farmi visita in letto. Chi me l'ha presentato è stato Salvatore Cancato sotto la forma di un Album nel quale la musica, la poesia ed il disegno vanno a braccetto, con un seguito di eletti giovani, i quali vogliono, pare, continuare Carnevale in Quaresima, immemori del proverbio, che ogni cosa ha la sua stagione, e che ora bisogna fare penitenza. Ma avranno forse pensato, che se Sant'Ambrogio prolungò il Carnevale a Milano qualche altro Santo potrà fare altrettanto per le altre città d'Italia, e che così le nostre bestialità carnavalesche potranno continuare.

Io per parte mia, guardati i disegni, letti i versi e le prose, vado subito a farmi suonare... la musica, non fosse altro per neutralizzare il suono delle quaresimali campane.

Se ve ne dicessi di più voi perdereste il vostro tempo, invece di rivolgervi all'Agenzia Galvagno ed alla Direzione del giornale La nuova ricamatrice a Torino (piazza Castello 17) per farvi mandare la gentile raccolta. Così, veduto e letto, vado a sentire.

La passeggiata a Vat. Favorita da questo tempo arcisplendente la tradizionale passeggiata a Vat è oggi riuscita animatissima. I cittadini si sono recati in folla sul prato a respirare l'aria pura dei campi ed a merendare sull'erba. L'oste di Vat e il bravo Poldo, contentissimi di tante visite, si sono fatti in quattro per soddisfare del tutto i loro straordinari avventori.

Errata corrige. Nell'articolo di cronaca stampato ieri a titolo Catechismo. ecc. dov'è stampato Piazza... si legga Riva. Per il resto de minimis non curat Pretor.

Contravvenzione pericolosa. Scrivono da Gorizia all'Indipendente: Diversi individui del contado furono denunciati per avere condotto sul mercato di Gradisca e posto in vendita dei bovini senza il prescritto certificato o con certificato già scaduto, avendo con ciò contravvenuto alla legge che regola il modo di condursi in caso di epizootia. Tale contravvenzione è pericolosa perchè atta a compromettere la pubblica salute.

Fra cognati. Achille Adamo, d'anni 52, da Udine, sarto, abitante a Trieste in via Riborgo n. 13, in seguito a dervibio col proprio cognato, venne l'altra notte da questi bastonato e gettato a terra, riportando ferite lacere e varie contusioni al capo, per cui dovette essere accolto all'ospedale.

Rapido e crudo morbo spense oggi alle ore 1 1/2 ant. la vita di **Giuseppe Borghi** nell'età d'anni 67.

I fratelli e cognati, dolentissimi, pongono il triste annunzio ai parenti ed amici.

I funerali seguiranno domani, 23. corr. alle 11 ant. nella Chiesa di S. Quirino, partendo dalla Casa n. 8 via Giovanni d'Udine (già Borgo d'Isola).

Udine 22 febbraio 1882.

FATTI VARI

La siccità che da tanto tempo perdura è generale. Da Monaco di Baviera 17 febbraio si scrive: Tutti i discorsi della giornata si rivolgono alla grande mancanza d'acqua nelle fonti e alla bassezza straordinaria del Danubio, del Reno e del Meno, in modo che a memoria d'uomo, non se ne ricorda una simile. In molti paesi c'è mancanza assoluta d'acqua; locchè è causa di malattie che danno molto a pensare. Il Reno è sceso come non è mai accaduto in questo secolo: in molti punti si vede nel mezzo del gran fiume il letto; esso non segna più che 0,35 centimetri.

Trasformazione di materia. La Società francese d'incoraggiamento per l'industria nazionale, ha fondato un premio di franchi 4.000 per la scoperta dei procedimenti atti a fornire, per qualsiasi chimica trasformazione, delle specie organiche utili, come la china, lo zucchero normale o di canna.

Tale questione fu già posta varie volte senza che sia mai stata risolta. Si è tentato di trasformare la cellulosa in zucchero. — È noto infatti, come gli acidi solforico e fosforico concentrati tra-

sformano questa sostanza in materia analcolica, poi in celestina ed in ultimo in glucosa.

Secondo ciò, ogni prodotto vegetale ricco di cellulosa, il legno, per esempio potrebbe divenire il punto di partenza di una nuova fabbricazione di zucchero, quando si trovasse il modo di convertire la glucosa in zucchero di canna. — È così che in Germania fabbricano zuccheri con... vecchi stracci.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 21. Il Depretis è migliorato della podagra, ma gli è sopraggiunta una congiuntivite che lo obbliga a stare in riposo. Il generale Medici è di nuovo peggiorato. Il suo stato è molto grave.

In seguito agli ottimi risultati dati dalla imposta sul macinato a tutto il 15 corrente, si torna a parlare della probabilità che venga presentato alla Camera un progetto onde modificare la legge per la abolizione totale della tassa.

Molti deputati si sono iscritti contro il nuovo disegno di legge provinciale e comunale. Le maggiori opposizioni si fanno alla nomina elettiva dei sindaci.

Non sono appianate le divergenze tra il ministro Ferrero e la Commissione, per il riordinamento dell'esercito, massime intorno all'aumento della cavalleria.

Le esportazioni del gennaio superarono le importazioni di oltre tre milioni.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Bukarest, 20. Il Romanul dice che il Governo presenterà prossimamente alla Camera un progetto di legge dividente l'armata in quattro grandi corpi, ciascuno con due divisioni composte ognuna di 4 brigate.

Parigi, 21. L'Official annunzia la nomina di Mariani a ministro di Francia a Monaco.

La République Française pubblica il documento 6 febbraio in cui i controllori inglese e francese al Cairo constatano la prosperità dell'Egitto, ma anche il graduale indebolimento del potere del Kedivè. I controllori dicono che accettare la nuova situazione sarebbe distruggere l'azione dei controlli divenuti impotenti dinanzi ai ministri dipendenti dalla Camera e dall'esercito.

Londra, 21. (Comuni). Gladstone sostiene la necessità di introdurre la chiusura nel regolamento della Camera. Northcote non vede l'urgenza del progetto. Goschen appoggia il progetto.

Roma, 21. Il ministro dei lavori pubblici ha firmato il decreto autorizzante il trasferimento delle officine delle ferrovie Alta Italia di Torino.

Londra, 21. Molti arresti in Irlanda.

Lo Standard ha da Cairo: Credesi che Arabibey assumerà la presidenza del Consiglio e il portafoglio della guerra e marina.

Il ministro degli esteri di Bulgaria, parlando col corrispondente dello Standard, considerò il discorso di Skobelev come un mezzo per scandagliare l'opinione dell'Europa; tuttavia la Russia desidera la pace, non ha mezzi, né vuole una guerra aggressiva.

Berlino, 21. Circolava la voce che il giornale ufficiale il Reichsanzeiger e la Norddeut. Allg. Zeitung pubblicheranno articoli inquietanti sul discorso di Skobelev. La voce è senza fondamento. Nessuno dei due giornali contiene alcunché di simile.

Gallipoli. Elezioni politiche. Mazzarella ebbe voti 366, Imbriani 90. Ballottaggio.

Pietroburgo, 21. Il giornale ufficiale dice in occasione del discorso di Skobelev, che dichiarazioni fatte da persone non autorizzate, non hanno alcuna influenza sulla politica estera russa, né possono modificare i buoni rapporti cogli stati vicini, basati sulla amicizia dei sovrani, sugli interessi dei popoli e sul rispetto dei trattati. La Gazzetta (tedesca) di Pietroburgo l'Herold e la Novoje Vremja biasimano il discorso di Skobelev.

DISPACCI DELLA SERA

Costantinopoli, 22. Tissot e Dufferin comunicarono ad Assam la risposta identica alla Nota della Porta del 13 gennaio chiedente spiegazioni sulle intenzioni della Francia e dell'Inghilterra circa l'Egitto.

La risposta dice che la trasmissione diretta della Nota del 7 gennaio al Kedivè, non insolita, ma conforme a molti precedenti, mira soltanto alla prosperità e all'interesse dell'Egitto. Gli stessi termini della Nota provano che la Francia e l'In-

ghilterra non hanno mai pensato a misconoscere i diritti del Sultano sull'Egitto.

Parigi, 22. (Official) Tissot fu nominato ambasciatore a Londra; Noailles a Costantinopoli.

Parigi, 22. La République ha da Berlino che i giornali non sono soddisfatti delle dichiarazioni del giornale ufficiale riguardo a Skobelev e domandano la punizione del generale.

SECONDA EDIZIONE

ULTIME NOTIZIE

Vienna, 22. Stanotte è scoppiato un incendio nella fabbrica di birra del sobborgo di Währing. Venne alimentato da forte vento. Calcolasi il danno sia rilevante. La fabbrica era assicurata presso le Assicurazioni Generali.

Bologna, 22. I medici sono discordi sulla vera causa della morte del Faella. I loro rapporti sono tenuti segreti.

Imola, 22. Sono arrivati due funzionari per procedere ad un'inchiesta sulla morte di Faella. La notizia della sua morte per avvelenamento erasi sparsa qui molte ore prima che il telegrafo ne portasse l'annuncio.

Stanislau, 22. Un ex studente in un eccesso di pazzia uccise la madre.

Berlino, 22. I progressisti presentarono alla dieta un progetto di legge su un mutamento delle disposizioni riguardanti i beni sequestrati del re d'Annover. Propongono che gli interessi vadano in aumento del capitale e si impedisca sin d'ora che essi s'impieghino nel fondo rettili.

Leopoli, 22. Furono praticate nuove perquisizioni nella provincia. Il professore Zharski, divenuto pazzo, fu consegnato alla cura dei parenti. Si è desistito dal processarlo per accusa d'alto tradimento.

Londra, 22. Le potenze preparano una risposta alle note della Francia e dell'Inghilterra affermando il principio che veruna potenza ha il diritto di un intervento separato nelle faccende d'Egitto.

Brest, 22. La squadra volante del Mediterraneo è arrivata ieri in questo porto.

Parigi, 22. Freycinet rimpiazzerà Roustau a Tunisi con Godeaux già console francese a Shanghai e al Cairo.

Parigi, 22. La France annuncia che gli studenti bulgari presentarono un indirizzo al generale Skobelev. Soggiunge volere astenersi dal riferirne i discorsi: essere sufficiente dire che il ricevimento fu caloroso.

Bruxelles 22. È fuggito da Tournai il banchiere clericale Van Bladel portando via due milioni e mezzo di franchi.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 21 febbraio 1882

(listino ufficiale)

	Al quintale	Al quintale	Al quintale
	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.
Frumento	14.50	15.90	20.08
Granoturco vecchio	5.50	6.50	—
Segala	—	—	—
Sorgorosso	—	—	—
Lupini	—	—	—
Avena	—	—	—
Castagne	—	—	—
Fagioli di pianura	—	—	—
Fagioli di montagna	—	—	—
Orzo bristato	—	—	—
Miglio	—	—	—
Spelta	—	—	—
Saraceno	—	—	—

Grani. Il mercato granario, e per essere il primo della settimana e per la ricorrenza dell'ultimo giorno di carnevale, fu debolissimo.

Foraggi e Combustibili nulla.

DISPACCI DI BORSA

Londra, 20 febbraio.

Inglese 100 5/16 Spagnuolo 26 5/8
Italiano 84.3/4 Turco 11.1/8

Parigi, 21 febbraio.

Rendita 3 0/0 82.87 Obbligazioni —
id. 5 0/0 114.67 Londra 25.37/2
Rend. Ital. 85.70 Italia 5 1/2
Ferr. Lomb. — Inglese 100 3/4
V. Em. — Rendita Turca 11.30
Romane —

Trieste, 20 febbraio.

Napoleoni 9.52 a 9.53 1/2 Ban. ger. 58.45 a 58.55
Zecchini 5.61 — 5.63 Ren. an. 74. — 74.15
Londra 119.34 — 120.25 Ren. ap. 81.1/2 — 81.3/4
Francia 47.40 — 47.50 Credito 293. — 295. —
Italia 45.30 — 45.45 Lloyd 639. — 640. —
Ban. ital. 45.00 — 45.15 Ren. it. 84 1/8 — 84 1/4

Venezia, 22 febbraio.

Rendita pronta 83.23 per fine corr. 90.40
Londra 3 mesi 26.28 — Francese a vista 105.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.06 a 21.08
Banconote austriache — 22.125 a 22.150
Flor. austr. d'arg. — — —

Berlino, 21 febbraio.

Mobiliare 529 — Lombarda 217. —
Austriache 517.50 — italiane 88.50

Vienna, 21 febbraio.

Mobiliare 298. — Nepol. d'oro 9.52.11/2
Lombarda 128.50 Cambio Parigi 47.55
Ferr. Stato 300.50 id. Londra 120.15
Banca nazionale 815. — Austraca 75.40

DISPACCI PARTICOLARI

Firenze, 22 febbraio.

Nap. d'oro 22. — Fer. M. (con). —
Londra 26.15 Banca To. (n°) —
Francia 105.15 Cred. it. Mob. 885. —
Az. Tab. — Rend. italiana 90.37
Banca Naz. —

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

CASA D'AFFITTARE

in Via Gemonia n. 4 rimpetto il Palazzo Antonini composto di undici stanze, due granarotti, altana coperta e corticella.

Rivolgersi all'Orologiaio vicino.

MUNICIPIO DI LONIGO

A V V I S O.

Nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 marzo prossimo venturo avrà luogo in questa Città l'antica e rinomata Fiera di Cavalli detta della Madonna.

La direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha determinato di emettere per tale ricorrenza biglietti di favore per questa Stazione valevoli dal 22 al 20 marzo suddetto colla fermata dei treni diretti 11 e 12.

Nell'Ippodromo Comunale saranno date le solite Corse di cavalli con premi, il cui programma verrà pubblicato dalla Presidenza della Società per le Corse.

Lonigo, li 4 gennaio 1882.

Il Sindaco

MIGNA dott. GIUSEPPE.

PREMIATO

STABILIMENTO BACOLOGICO

Zecchini Agostino

Val di Ledro (Tirolo).

Seme cellulare a bozzolo bianco e verde L. 15 l'uncia
Seme industriale id. id. » 8 »

PREMIATO

STABILIMENTO BACOLOGICO

C. H. Lourgues

A la Garde-Freinet (Var) Francia.

Seme cellulare a bozzolo giallo francese L. 18 l'uncia

Cartoni originari giapponesi

Akita Cavagiri L. 12

Simamura » 10

Jonesawa » 9

Dategori » 9

Marche comuni » 7

Per partite d'entità si di seme cellulare, che di cartoni trattasi anche a prodotto.

Rappresentanti in Udine i signori Lombardini e Cigolotti.

AVVISO.

Presso i sottoscritti trovasi sempre fresca la birra di Puntigam in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA.

DIECI ERBE

Vedi avviso in IV pagina.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

IMPORTAZIONE DIRETTA

dal Giappone

XIV ESERCIZIO.

La Società bacologica Angelo Duina fu Giovanni e Com. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1882 tiene una sceltissima qualità di

Cartoni seme bachi

verdi annuali importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente. Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

GIACOMO MISS

Via ex S. Maria n. 8 presso G. Gaspardis con recapito al n. 16 II piano.

Società Bacologica

TORINESE

FERRERI E PELLEGRINO

Anno XIV.

Qualità scelte per Sig. scrittori:

Cartoni Achita-Cavasciri L. 13.00

Id. Simamura » 11.00

Id. Marca speciale » 9.00

Seme bachi a bozzolo

giallo » 18.00

l'uncia di 30 grammi.

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso C. Plazzogna Piazza Garibaldi - N. 13 Udine.

LA DITTA

Pietro Barbaro

si fa dovere d'avvertire questa rispettabile Cittadinanza che in occasione del Carnevale e Feste Soirées, ha fornito il suo Magazzino di sartoria sito in Mercato vecchio n. 2, d'un grande assortimento Vestiti neri e Marsine a prezzi fissi inalterabili.

LISTINO

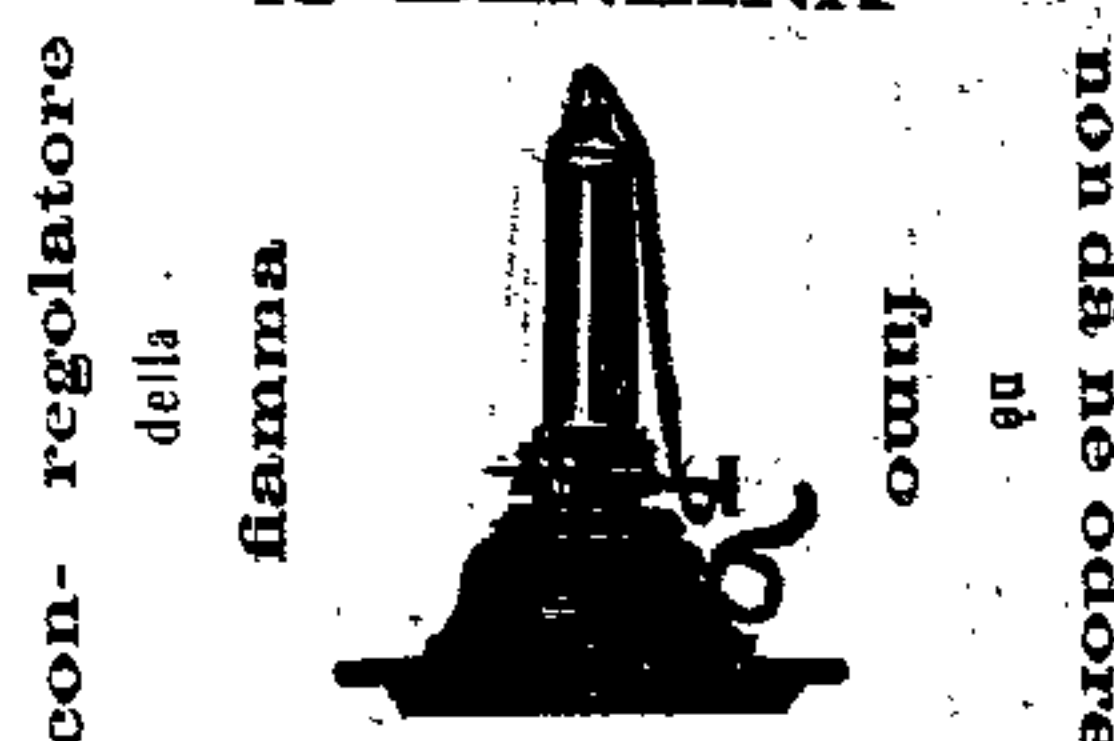
Marsine Peruvien nero
fod. seta da L. 30 a 60
Finanziè nero fod. raso » 30 a 55
Calzon nero » 12 a 20
Gilet nero » 6 a 9
Idem bianchi » 6 a 8

Grande assortimento.

Sopraffatti di mezza stagione stoffe miste e fantasie da lire 18 a 40.

Lume economico

A BENZINA



Non presenta pericolo di sorta avendo internamente una spugna che assorbe il liquido.

Con 10 cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce maggiore a quella data da una candela Stearica o lume ad olio.

Comodissimo e di grande economia per gli usi di famiglia.

In UDINE unico deposito presso il negozio di chincaglierie

NICOLO' ZABATTINI

Via Bartolini.

AVVISO

In Galleriano presso il signor Francesco Artico trovasi vendibile semente per formare prati stabili.

Il miscuglio è composto di cinque differenti qualità, e cioè: Antropogum da Lineo-Quadro, Holcus lanatus-Oleo, Lotus-villosus, Lupinella o Sanoifeno, Bromus pratensis.

Al quintale l. 80; 20 chili sono sufficienti per seminare un campo. Riesce molto bene anche nei terreni sterili.

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine trovasi ostensibili i campioni e si accettano commissioni.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.34 ant.
5.10 ant.	6.30 ant.	5.50 ant.	10.10 ant.
9.28 ant.	1.20 pom.	10.15 ant.	2.35 pom.
4.56 pom.	9.20 pom.	4.00 pom.	8.28 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9.00 pom.	2.30 ant.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.00 ant.	ore 8.55 ant.	ore 6.23 ant.	ore 9.10 ant.
7.45 ant.	9.45 ant.	1.33 pom.	4.18 pom.
10.35 ant.	1.33 pom.	5.00 pom.	7.50 pom.
4.30 pom.	7.35 pom.	6.00 pom.	8.23 pom.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant.	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	ore 9.05 ant.
2.17 pom.	7.08 pom.	8.00 ant.	12.40 mer.
8.47 ant.	12.31 ant.	5.00 pom.	7.42 pom.
2.50 ant.	7.35 ant.	9.00 ant.	12.35 ant.

ELISIR DIECI ERBE

DIECI ERBE

ELISIR "stomatologico" digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
da 1/2 litro L. 1.25
In fustini di Chilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25
Rappresentanti per Udine

sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortolotto

VERMIFUGO ANTICOLERICO

NON PIU' MEDICINE

PERPETUA SALUTE
restituita a tutti senza medicina, senza purghe ne spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

La guarisce le dispesie, gastralgie, stitichezze, catarro, flatulenza, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nervose, insomnie, melanconia, debolezza, infiammazione, atrofia, anemia, clorosi, febbre miltare e tutte le altre febbri tutti i disordini del fegato, della gola, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Esistono 400.000 cure comprese in quelle di molti medici, del duca Plukow e della nobiltà di Bréhan ecc.

Cura N. 65.453. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni usavo questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventano forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 30 anni. Le mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito, ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in digestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 93.814. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica.

N. 63.476. — Signor Curato Comparé, da diciotti anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99.025. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanato, all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né avestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agonia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balat, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Cassa DU BARRY & C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano, Rivenditori a Udine: Angelo Fabris, G. Comestri, A. Filippuzzi e Silvio Gotti. Da Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio — Varascini — Villa Santa P. Morocutti.

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75. 13

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 15

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvante di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distensioni (storzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della natica e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceroni, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi del e ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usati come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio. 9

Antica Fonte di Pejo



Si conserva in alterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio. Gradita al palato, facilita la digestione, promuove l'appetito, tollerata dagli stomaci più deboli.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dal sig. Farmacista d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte Pejo Borghetti. 21

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere. Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

GENOVA
Via Fontane, 10

G. COLAJANNI

UDINE
Via Aquileja, 33.

TORINO presso i signori MAURINO e Compagno Piazza Paleocapa, N. 2.
Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione e per le ferrovie Nord-America

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

22 febbraio Vap. Post. ITALIA	prezzo 3. classe franchi oro 160
27 » » » POITOU	» » » 180
3 marzo » » » EUROPA	» » » 180
12 » » » NAVARRE	» » » 180

PER NOVA JORCH

28 febbraio Vap. Post. CHATEAU LEOVILLE	terza classe fr. oro 150
11 marzo » » » FERDINAND LESSEPS	» » » 160

Per New-York 12 Gennajo-vap. post. FER. DE LESSEPS = Terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni — autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di Certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti in Puenos Ajres: 1. sbarco. — 2. alloggio e vitto per 5 giorni. — 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ajres.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta. 8